

Infrastrutture complesse di **trasporto** pubblico: una strategia di sicurezza antincendio

■ L. Fiorentini, F. Breveglieri, S. Tafaro, P. Heimplaetzer

L'abstract

La lettura del complesso quadro normativo comunitario e internazionale in materia di sicurezza negli aerodromi e nelle stazioni ferroviarie, ovvero le infrastrutture di trasporto pubblico per eccellenza, induce alla conclusione che i legislatori hanno sempre avuto una particolare attenzione, come è giusto che sia, per la sicurezza di tali ambiti (in primis la sicurezza antincendio) e per gli aspetti legati alla "security", aspetto che oggi, più che mai, riveste una importanza significativa.

Tale attenzione non può che derivare in primo luogo dalla presenza massiva di "occupanti in transito" (secondo la definizione ripresa dal D.M. 3 agosto 2015 Allegato 1 Par. G.3.2 "Profilo di rischio R_{vita} ", che determina un profilo di rischio E2 considerando una velocità caratteristica prevalente dell'incendio "media" ovvero coincidente con un tempo t pari a 300 s).

Nel corso degli anni questi luoghi hanno subito una profonda trasformazione, passando da edifici esclusivamente adibiti alla fornitura di servizi aeroportuali o ferroviari a centri commerciali e centri servizi rivolti al grande pubblico, e non solo quello destinato al passaggio temporaneo per l'impiego dei mezzi di trasporto una volta aventi specifica e ben individuabile centralità. Tale articolata struttura ha comportato l'esigenza di una radicale modificazione dell'architettura, associata ad una sempre più crescente complessità impiantistica, ivi compresa la necessità di traguardare uno specifico livello di efficienza energetica e di gestione degli spazi. I progettisti e le autori-